# Siracusa. Fonte Aretusa, chi la sporca e chi la pulisce. Piano straordinario per il fondale

Un lettore ci ha inviato la foto allegata a questo articolo. E testimonia lo stato in cui versava domenica la fonte Aretusa. Non c’è bisogno di molti commenti. Le parole spese sarebbero superflue di fronte ad una simile evidenza. Per dovere di cronaca, diciamo subito che il luogo simbolo di Siracusa, al centro di miti e leggende che solleticano la fantasia dei turisti, è stata ripulita nei giorni scorsi. Ma si rimane basiti di fronte ad un simile spettacolo. I rifiuti, plastica e altro, provengono in gran parte dall’esterno. C’è chi si diverte a buttare bottigliette e altro all’interno della Fonte, stupido gioco con le papere. Un dileggio da vandali che, come al solito, finisce per danneggiare tutta la città.
La fontana viene ciclicamente ripulita da un addetto Igm. C’è poi il problema di rifiuti organici a galla come alghe e pezzi dei giunchi di papiro. Nelle prossime settimane verrà definito il progetto che prevede l’intervento dei volontari del Ros per una pulizia straordinaria dei fondali della fontana di Diana, di concerto con l’assessorato all’ambiente guidato da Francesco Italia.

---

# Siracusa. Vendere vino per

# finanziare il restauro dei monumenti. Sgarlata presenta il progetto al Vinitaly

“Gli italiani restaurano l’Italia – la Sicilia” . E’ il progetto che sarà presentato domani al “Vinitaly” di Verona dall’assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata. Nella sala business del padiglione Sicilia, l’esponente della giunta Creocetta parlerà dell’iniziativa, promossa dall’associazione onlus “Amo l’arte, Amo l’Italia”, realizzata in collaborazione con l’assessorato e con il patrocinio dell’istituto regionale Vini e Oli di Sicilia. Si tratta del risultato di una convenzione, siglata lo scorso febbraio, finalizzata al sostegno dei costi per il restauro e il recupero alla fruizione di beni culturali siciliani attraverso il contributo di imprese vitivinicole del territorio. Si tratta, in parole semplici, di abbinare le eccellenze all’arte, per contribuire alla salvaguardia e al restauro del patrimonio storico artistico. In Sicilia, le cantine che aderiranno, destineranno pochi centesimi per ogni bottiglia venduta al progetto. Denaro che sarà utilizzato per finananziare lavori legati alla tutela dei beni culturali.

---

# Siracusa. Un monumento per ricordare il comandante Antonino Munafò

Sarà scoperto martedì 8 aprile alle 10,30, con una cerimonia solenne, il monumento intitolato al contrammiraglio Antonino

Munafò, già comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, scomparso nel  febbraio del 2009 in un incidente stradale alle porte della città.
La cerimonia si terrà nello slargo tra via Grottasanta e via Sicilia.In quella giornata, dalle 7 alle 14, sarà vietata la sosta in via Grottasanta, nel tratto tra il civico 81 e il civico 85. Divieto di sosta e doppio senso di marcia in via Sicilia, nel tratto che da via Grottasanta arriva al civico 3/c. I veicoli provenienti da vicolo 1° a via Grottasanta avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per via Grottasanta.

---

# Siracusa. Pasqua e solidarietà con le uova dell'Ail

Volontari dell'Ail in piazza fino a domenica. Torna le "Uova per l'Ail", la campagna di raccolta fondi sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Con una donazione minima di 12 euro si possono comprare le colorate uova di pasqua con il logo dell'associane italiana contro le leucemie.
 I f0ndi raccolti aiuteranno la lotta alle malattie del sangue e la ricerca di terapie innovative.
A Siracusa mobilitati i circa quaranta volontari Ail. Le uova della solidarietà potranno essere acquistate fino a domenica nei banchi allestiti in diversi punti in città e provincia. Nel capoluogo in piazza San Giovanni, al Tempio di Apollo, ai Marinaretti e presso il centro commerciale di contrada Fusco. Per la provincia, uova dell'Ail ad Augusta (piazza Duomo), Floridia (piazza del popolo), Avola (piazza Umberto), Noto (piazza Trigona), Rosolini (piazza Garibaldi) e Ferla (piazza Crispi).

# Siracusa. Edy Bandiera nominato vice presidente regionale di Forza Italia

Il siracusano Edy Bandiera, attuale deputato regionale, è stato nominato vicepresidente di Forza Italia in Sicilia. “Onorato per la stima di due importanti esponenti del nostro partito, il presidente Silvio Berlusconi e il coordinatore regionale Vincenzo Gibiino, che voglio ringraziare”, commenta Bandiera. “Carica di entusiasmo indicibile nel lavorare a un’azione di rilancio del partito e di radicamento sul territorio. Sono convinto che oggi Forza Italia rappresenti l’unica vera possibilità di contrastare il malgoverno attualmente imperante in Sicilia”.

---

# Siracusa. La polizia "setaccia" la città: nove denunce in un giorno

Controllo del territorio a Siracusa. Lo ha predisposto ieri la questura. Il bilancio dell’attività è di nove denunce. Due minori di 16 e 17 anni, di origine croata, sono stati denunciati per possesso di arnesi atti allo scasso. Denuncia anche per due rumeni di 32 e 42 anni, per ricettazione di 28 chili di rame. Un giovane di 22 anni è stato denunciato, invece, per possesso di pugnale di genere vietato, mentre una

donna di 52 anni è stata sorpresa fuori dalla sua abitazione, nonostante fosse sottoposta ai domiciliari. Un ventiduenne è stato denunciato per guida senza patente. Furto di un martello, di un piccone e di un mulinello da pesca è, infine, l’accusa di cui risponderanno due giovani di 16 e 14 anni.

---

# Siracusa. La polizia "setaccia" la città: nove denunce in un giorno

Controllo del territorio a Siracusa. Lo ha predisposto ieri la questura. Il bilancio dell’attività è di nove denunce. Due minori di 16 e 17 anni, di origine croata, sono stati denunciati per possesso di arnesi atti allo scasso. Denuncia anche per due rumeni di 32 e 42 anni, per ricettazione di 28 chili di rame. Un giovane di 22 anni è stato denunciato, invece, per possesso di pugnale di genere vietato, mentre una donna di 52 anni è stata sorpresa fuori dalla sua abitazione, nonostante fosse sottoposta ai domiciliari. Un ventiduenne è stato denunciato per guida senza patente. Furto di un martello, di un piccone e di un mulinello da pesca è, infine, l’accusa di cui risponderanno due giovani di 16 e 14 anni.

---

# Trema la terra in Grecia,

# sisma avvertito anche a Siracusa

Torna a tremare la terra in Grecia e l’onda sismica investe anche il Sud Italia. Dalla Puglia alla Sicilia, scossa avvertita alle 22.09 della serata di venerdì. Il movimento ondulatorio, registrato dalla rete dell’Ingv, ha toccato anche Siracusa e diversi Comuni limitrofi. Un sisma di intensità e durata limitate ma che ha comunque destato qualche istante di comprensibile preoccupazione in chi l’ha avvertita.
Epicentro del terremoto a 25 km dalle coste del sud della Grecia. Lì gli strumenti hanno registrato una magnitudo pari a 5.6. Nel Sud Italia ed a Siracusa l’onda sismica è arrivata nettamente depotenziata.

---

# Siracusa. Conclusi i rilievi dei Ris: indagini complesse, servirà del tempo

Hanno passato al setaccio ogni angolo della casa di Elvira Leone. Un appartamento signorile, grande e solitamente luminoso. Non in questi giorni, però. I Ris arrivati da Messina hanno concluso nel tardo pomeriggio i rilievi e tutte quelle operazioni che potrebbero permettere di posizionare sulla scena del crimine altre persone. Ma i campioni e i vari referti andranno prima analizzati attraverso quei passaggi tecnici che richiedono un certo lasso di tempo, così come i risultati  dell’autopsia che sarà eseguita domani.
Ci sono tracce da esaminare, probabilmente dna da mappare e

confrontare. Tutti elementi che potrebbero “parlare” agli inquirenti e indirizzare le indagini verso una pista precisa. Non saranno, comunque, indagini veloci. E’ il momento in cui serve la massima calma e ogni scrupolosità, così come stanno dimostrando le forze dell’ordine.
La soluzione dell’efferato delitto non appare semplice. Da una parte la vittima, una donna tranquilla e ben voluta. Dall’altra uno o più malviventi trasformatisi in belve assassine. Due percorsi di vita senza nessun contatto. Un rebus, insomma. Ma che i Carabinieri vogliono risolvere con la solita dedizione. La dinamica del tragico fatto di sangue potrebbe far ipotizzare che ad entrare in azione non siano stati dei “professionisti”. E che quindi possano aver commesso un passo falso, seminando eventuali indizi che l’esperto fiuto degli investigatori potrebbe aver sin da subito tracciato.

---

# Siracusa. Delitto Leone. "Mai vista tanta violenza in una scena del crimine". Domani l'autopsia

Sarà eseguita domattina l’autopsia sul corpo di Elvira Leone, la pensiona barbaramente uccisa nella sua casa al sesto piano di un palazzo di piazza della Repubblica. Ad eseguirla sarà il medico legale Francesco Coco. In programma anche radiografie del cranio per scoprire eventuali lesioni e il punto o i punti di impatto di un possibile corpo contundente. Dall’esame autoptico gli investigatori si aspettano elementi utili mentre questa mattina i Ris di Messina stanno proseguendo nei loro rilievi all’interno dell’appartamento della ex insegnante.

“Una scena del crimine che parla di una violenza inaudita e gratuita, mai visto niente di simile prima”, confidano a mezza bocca uomini abituati alle più crude facce del crimine.
Il possibile movente rimane un mistero. La pista privilegiata è quella di una rapina finita nel sangue. L’omicidio non sarebbe stato premeditato. I malviventi, infatti, pare non fossero armati, neanche un coltello. Come se la loro intenzione fosse “solo” quella di svuotare un’abitazione dove sapevano vi fossero soldi e preziosi. Forse la donna ha sorpreso in casa il ladro, o i ladri scatenando una reazione inumana. Per compiere il loro delitto si sarebbero serviti di materiale trovato in casa: un sacco in nylon, il cavo elettrico di un abat-jour e un oggetto recuperato in fretta in una stanza e utilizzato a mò di arma.  Segnali che suggeriscono l’idea che ad agire siano stati criminali piuttosto giovani, certamente “inesperti”. Perchè ucciderla? Perchè non tramortirla o chiuderla in altra stanza? Elvira Leone aveva riconosciuto una voce o un volto?
L’omicidio sarebbe avvenuto tre, quattro giorni fa. Un tempo sufficiente agli autori del delitto per sparire o attuare “depistaggi”. Una difficoltà in più per gli inquirenti, che non stanno lesinando sforzi per chiudere in fretta un caso che ha colpito l’opinione pubblica siracusana.